

lo sport in tv

- 12,25 F1, Gp d'Italia (prove) Rai3
- 13,25 RaiSport Dribbling Rai2
- 15,00 Atletica, Grand Prix IAAF Rai3
- 15,30 Borussia-Schalke 04 SportStream
- 16,30 Vuelta di Spagna, Malaga-Ubrique Rai3
- 17,10 Leeds-Manchester Utd. Tele+
- 17,55 Basket, Benetton-Virtus Rai3
- 19,30 Sci nautica, Coppa Italia RaiSportSat
- 21,10 Volley fem., camp. mond. RaiSportSat
- 22,40 RaiSport Sport 2 sera Rai2



Un'inchiesta Fifa sull'arbitro Byron Moreno. Lui: «Sono contento»

Sull'arbitro Moreno (nella foto) ora indaga anche la Fifa. La Federazione internazionale di calcio ha infatti deciso di avviare un'inchiesta nei confronti dell'arbitro ecuadoriano, dopo le numerose polemiche scatenate dalle sue direzioni di gara sia ai mondiali di Giappone e Corea che nel campionato del suo paese.

«Quale risultato di un certo numero di discussioni che riguardano l'arbitro Byron Moreno in Giappone, Italia e Sudamerica nei mesi passati, la Fifa ha deciso di aprire un'inchiesta sulla vicenda», ha annunciato la federazione internazionale. Di indagare sul comportamento del fischietto ecuadoriano è stata incaricata la commissione disciplinare della Fifa. Moreno, già al centro delle critiche dopo la direzione di Corea-Italia ai mondiali, è stato sospeso per venti giornate dalla federazione dell'Ecuador dopo un discutibile arbitraggio in una gara del

campionato locale. La Fifa non fissa scadenze per l'inchiesta sull'arbitro ecuadoriano Byron Moreno e lascia totale libertà alla sua commissione disciplinare sulla modalità ed i tempi della procedura.

«Non esiste un fatto nuovo - ha spiegato Leblanc, dell'ufficio stampa Fifa - che ci ha spinto a chiedere l'apertura di un'inchiesta. Tuttavia, la Fifa è garante dell'immagine del calcio e si deve interessare a tutto ciò che riguarda questo sport, dalle questioni di sicurezza a quelle di etica. Le varie voci e controversie che degli ultimi mesi in Italia, Ecuador e Giappone sull'operato del signor Moreno, ci hanno spinto a prendere questa decisione affinché venga fatta».

Impossibile però prevedere quanto durerà, né come si svolgerà l'inchiesta. «La commissione disciplinare - ha spiegato il portavoce della Fifa - dispone di una libertà

assoluta per organizzare l'inchiesta e il caso Moreno non è all'ordine del giorno del prossimo comitato esecutivo, in programma il 23 e 24 settembre a Zurigo». La commissione disciplinare è presieduta dall'elvetico Marcel Mathier (ex-presidente della federazione svizzera) e conta 17 membri, fra cui nessun italiano. Byron Moreno è diventato famoso per il suo discusso arbitraggio della gara Italia-Corea del Sud, ottavo di finale dei mondiali. Recentemente è stato sospeso a tempo indeterminato dalla commissione arbitri ecuadoriana (e per 20 giornate dalla federazione locale) a causa della sua contestata direzione nella gara di campionato Liga Quito-Barcelona. «Non ho problemi», ha commentato Moreno. «Mi è sempre stato chiaro che la Fifa è l'organismo più limpido e trasparente di tutto il mondo».

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Novellino, la promozione per contratto

Oggi campionati al via: in serie B il tecnico è "obbligato" a vincere con la super-Sampdoria

Ivo Romano

Gli hanno affibbiato il marchio del predestinato. E ora non può fallire. Walter Novellino avrebbe potuto allenare ancora in A. Invece ha accettato di scendere in B con la Sampdoria perché gli si schiudevano le porte di una sfida affascinante. E lui è pronto ad affrontarla, col piglio e la carica che lo hanno sempre contraddistinto.

C'è poco da nascondersi, Novellino: lei ha l'obbligo di vincere.

«Non la metterei in questi termini. L'obbligo di vincere, a mio parere, non esiste da nessuna parte. Resta il fatto che mi hanno affidato una buona squadra, la società ha investito bene, abbiamo tanti giovani interessanti. Ma, si sa, i giovani vanno guidati. Comunque, le premesse per far bene ci sono tutte: la Coppa Italia lo ha dimostrato».

Una cosa è certa: con tutto ciò che ha vinto in serie B, non può avere paura di questa nuova sfida...

«Anche in A non me la sono cavata male... In B ho ottenuto promozioni, in A ho raggiunto salvezze importanti. Le due cose si equivalgono. Certo, se mi dessero da guidare la Roma, forse vincerei anche nella massima serie».

E probabilmente una grande squadra la meriterebbe...

«Quella è l'aspirazione di ogni allenatore. Ma fino a quando non arriva la grande occasione preferisco misurarmi in sfide affascinanti».

Perciò ha accettato di scendere in B?

«Sono fatto così: mi piacciono le sfide, non sono uomo da poltrona. Lavorare sodo e correre rischi fa parte della vita e del mio modo di pensare. Potevo restare a Piacenza dove avevo un altro anno di contratto, ma la proposta della Sampdoria era davvero allettante. Qui ci sono progetti importanti, traguardi significativi da raggiungere, una società di ottimo livello da onorare. Per questo ho accettato».

Anche se si è trattato di abbandonare la vetrina più prestigiosa...

«È nel mio carattere. Vengo da una famiglia tutt'altro che ricca, nella vita ho imparato che bisogna fare sacrifici per avere successo. Sono abituato a lottare duro per vincere, essere mediocri non mi piace. Come penso non piaccia a nessuno».

Finalmente parte la nuova stagione: cosa ne pensa della novità della B al sabato sera?

«Ne penso male e non ne comprendo le motivazioni. In Italia siamo abituati a fare modifiche che non servono a nulla. Questa, poi, non fa che peggiorare le cose. Se si voleva dare visibilità al torneo cadetto, questo è il modo peggiore. E poi giocare in notturna è assurdo per una serie di motivi. Prima di tutto per le condizioni atmosferiche: soprattutto al nord, d'inverno, si rischia di andare incontro a un sacco di problemi. E poi non è che tutte le società abbiano a disposizione aerei privati: si viaggierà di notte, i giocatori finiranno per riposare sempre meno».

A detta di tutti, la Sampdoria parte in prima fila...



L'esultanza di Novellino per un gol durante una partita Lancia/Ansa

«Ce ne sono tante in prima fila. Penso, ad esempio, al Napoli, al Palermo, al Lecce, al Bari, al Vicenza, allo stesso Genoa».

Lei è un uomo del Sud: c'è molto meridione in questa serie B...

«In parte è un male, perché vuol dire che c'è poco Sud ai massimi livelli. Ma non si può dimenticare che alcune di queste squadre vengono da un recente passato molto difficile e sono in una fase positiva. Forse si aprono nuove prospettive per il calcio meridionale».

E le outsider quali sono?

«Direi che l'Ancona ha un'ottima squadra, forse meriterebbe perfino la prima fila. E il Verona farà bene: ha venduto elementi validissimi, ma ha un impianto di gioco collaudato».

E le altre, tutte sullo stesso piano?

«Un po' di differenza di valori c'è. Ma è pur vero che in serie B tra chi lotta per non retrocedere e chi riesce a fare un campionato tranquillo il divario è minimo. Quindi, meglio non avventurarsi in pronostici avventati».

Quali saranno gli uomini nuovi del campionato?

«Frick è un giocatore di grandi qualità: ha fatto già bene in A, sono certo che in B potrà esplodere. A livello di giovani, mi auguro che i miei ragazzi facciano grandi cose. Penso a gente come Domizzi e Palombo. E soprattutto Colombo: lui può diventare un grande giocatore, ha solo bisogno di un po' più di fiducia nei propri mezzi. E poi attenti a Russo del Napoli. Io l'ho avuto con me e so quanto vale. Vedrete che stupirà».

la scheda

Cadetti, è una "serie A2" dove brilla il sole del Sud

Massimo De Marzi

Come si fa a chiamarla serie B? Fra le 20 squadre del torneo cadetto che va ad iniziare, soltanto Cosenza e Siena non hanno mai giocato nella massima categoria. Grandi città come Napoli, Palermo, Genova, Venezia (e manca Firenze...), nobili decadute (Napoli, Bari, Sampdoria, Cagliari), ritorni illustri (Catania, Triestina, Livorno), questa B assomiglia davvero a una A2.

Si parte con la Sampdoria favorita. I blucerchiati sono stati la squadra regina del mercato, grazie all'entusiasmo (e ai tanti milioni di euro) portato dal patron Garrone. Il petroliere ha sistemato in panchina un mago delle promozioni come Novellino ed ha fatto incetta di giocatori di categoria superiore: dal bomber Bazzani a Cois, da Valtolina a Turci, da Volpi a Paganin a Colombo. Non c'è che dire, la Sampdoria parte in pole position. E, al suo fianco, ecco il Palermo. Il vulcanico Zampanò, dopo aver sedotto e abbandonato il Venezia, ha traslocato in Sicilia, portandosi appresso i migliori giocatori, Maniero e Di Napoli

su tutti. Se ci aggiungiamo gli acquisti di gente come Zauli ed Asta, il Palermo ha una batteria d'attacco da far invidia a molte formazioni di A.

Per la corsa alla promozione non si può non nominare il Napoli. Il presidente Naldi ha sborsato un centinaio di milioni di euro per risanare il club e iscriverlo al campionato, cosicché il mercato è stato fatto senza grosse risorse, ma Montezine e Dionigi non sono acquisti di seconda fascia. Il Lecce, appena disceso dalla A, ha mantenuta invariata la sua intelaiatura e con gente come Vugrinec, Giacomazzi e Chevanton può far male, il Bari, se i tifosi la smetteranno di fare la guerra a squadra e società, ha diversi giovani di talento (D'Agostino su tutti), il Vicenza ha fatto troppo male l'anno scorso per pensare che la storia si ripeta. Mandorlini una coppia gol come Schwob-Margiotta in grado di andare oltre quota 30.

Il Verona, dopo le numerose cessioni dell'ultima ora, è una piccola grande rebus, mentre il Siena del talentuoso brasiliano Pinga e l'Ancona di mister Simoni e del bomber Luiso si candidano al ruolo di squadre rivela-

zione. Indecifrabile, almeno a livello di lotta per il primato, la Salernitana di Zeman. Storia e tradizione imporrebbero di inserire anche Venezia e Genoa tra le candidate al salita di categoria, ma quando si trascorre l'estate tra beghe societarie e annunciati cambi di proprietà è difficile sognare. Triestina ed Ascoli hanno ritrovato la cadetteria dopo un decennio, puntano ad una tranquilla salvezza salvezza, ma forse sono in grado di fare di più, così come il Livorno, che in campo potrà contare sui gol della vecchia volpe rotti e in panchina si affida ad una gloria milanista come Roberto Donadoni. Il campionato non è ancora iniziato e già sono saltate tre panchine. A Messina Oddo ha sostituito Cuoghi, a Catania Osvaldo Jaconi ha rassegnato le dimissioni prima che fosse la famiglia Caucci a decretare l'esonero. Risultato, squadra affidata al tandem Pellegrino-Graziani che aveva condotto gli etnei alla promozione nei play-off. E giusto ieri è saltato anche Nedo Sonetti a Cagliari, toccherà a Ventura (sperando che l'uruguayano O'Neill torni quello di tre anni fa) condurre i sardi verso la salita perduta.

Prima giornata (stasera ore 20.30): Ancona-Palermo; Bari-Ascoli; Cagliari-Napoli; Catania-Genoa; Cosenza-Vicenza; Salernitana-Ternana; Sampdoria-Lecce; Siena-Messina; Triestina-Venezia; Verona-Livorno.

la giornata in pillole

Bologna-Roma
Guidolin recupera Beppe Signori, ma si affida al 3-5-2. Capello invece ha lasciato a Trigroria Aldair, Delvecchio e Guardiola. Quasi scontata la presenza di Cassano in campo e di Totti in panchina.

Inter-Torino
Fuori sicuramente Guly (frattura del malleolo) Cuper deve sciogliere il nodo Vieri, che potrebbe partire dalla panchina. Il Toro invece schiererà una difesa a tre, con i neoacquisti Conticchio e Magallanes subito in campo.

Como-Empoli
Dominissini schiera appena due undicesimi della formazione che ha conquistato la promozione. Assente Lulu Oliveira, fuggito al Cagliari, al suo posto Benny Carbone. Per l'Empoli esordio dall'inizio per Saudati e Vannucchi.

Modena-Milan
Emiliani quasi certamente con il 3-4-2-1, con Zamboni esterno destro e Taldo punta centrale. Nel Milan fuori ancora Ambrosini e Shevchenko, nel ruolo di play ci sarà Pirlo.

Ciclismo, ancora Cipollini
Non si ferma il ciclone Cipollini alla Vuelta di Spagna. Ieri, sul traguardo di Malaga, dopo 197 chilometri, il velocista della Acqua&Sapone ha messo il suo terzo marchio di tappa. In testa al gruppo a controllare sin dai primi chilometri, Cipollini ha sfoggiato la solita poderosa volata, mettendo in fila il nemico di sempre Erik Zabel e Sven Teutenberg. Oggi tappa da Malaga a Ubrique di 174 km.

Quattro anticipi aprono il sipario in serie A

LA PRIMA GIORNATA

SABATO

- BOLOGNA - ROMA Ore 15 Stream
- INTER - TORINO Ore 15 Tele+
- COMO - EMPOLI Ore 18 Tele+
- MODENA - MILAN Ore 20.30 Stream

DOMENICA

- JUVENTUS- ATALANTA Ore 15 Tele+
- LAZIO- CHIEVO Ore 15 Stream
- UDINESE - PARMA Ore 15 Stream
- PERUGIA - REGGINA Ore 18 Tele+
- BRESCIA - PIACENZA Ore 20.30 Tele+

CHIEVO

Presidente: Luca Campedelli
Allenatore: Luigi Del Neri
Arrivi: Nalis, Pelissier, De Franceschi, Mensah, Firmani, Vincenti, Veronese, Morante, Runstrom, Bierhoff, Andersson, Pesaresi, Latetic
Partenze: Fantini, Rinaldi, Cleiton, Corradi, Manfredini (1/2), Barone, Firmani
Probabile formazione (4-4-2): Lupatelli, Moro, D'Angelo, D'Anna, Lanna, Andersson, Corini, Peirrotta, De Franceschi, Bierhoff, Marazzina
Abbonati: 8.673
In tv su: Stream

COMO

Presidente: Enrico Preziosi
Allenatore: Loris Dominissini
Arrivi: Godeas, Benin, Chianese, Bjelanovic, Berlingheri, Zahalka, Lazetic, Tarantino, Ferron, Juarez, Pecchia, Gervasoni, Cribari, Serna, B. Carbone, Van Gastel, Cauet, M. Rossi, Binotto, Tomas Pedoni, Del Chiaro, Olivares, Ferniano, Gallo, Terni, Lazetic
Partenze: Oliveira, Taldo (1/2), Dundjerski, Pedoni, Del Chiaro, Olivares, Ferniano, Gallo, Terni, Lazetic
Probabile formazione (4-4-2): Brunner, Gregori, Padalino, Juarez, Tarantino, M. Rossi, Cauet, Pecchia, Godeas, Bjelanovic, B. Carbone
Abbonati: 4.300 - **In tv su:** Telepiù

EMPOLI

Presidente: Fabrizio Corsi
Allenatore: Silvio Baldini
Arrivi: Grieco, Amauri (1/2), Buscè, Vannucchi, Lucchini, Saudati, Cassano, Agostini
Partenze: Bresciano, Maccarone, Razak, Fusco, Bonetto
Probabile formazione (4-2-3-1): Berti, Atzori, Cribari, Lucchini, Cupi, Giampieretti, Grella, Rocchi, Vannucchi, Di Natale, Saudati
Abbonati: 3.980
In tv su: Stream

INTER

Presidente: Massimo Moratti
Allenatore: Hector Cuper
Arrivi: Adriano (1/2), Morleo, Scarpi, Gamarra, Coco, Pacheco, Binotto, Brncic, Corradi, Umilt, Almeyda, Adani, Cannavaro, Crespo
Partenze: Adriano, Seedorf, Padalino, Simic, Umilt, Gresko, Brncic, Robbati, Scarpi, Lombardi, Binotto, Corradi, Ronaldo
Probabile formazione (4-4-2): Tolo, J. Zanetti, F. Cannavaro, Cordoba, Coco, S. Conceicao, Almeyda, C. Zanetti, Corradi, Vieri, Crespo
Abbonati: 46.984
In tv su: Telepiù

JUVENTUS

Presidente: Vittorio Chiusano
Allenatore: Marcello Lippi
Arrivi: Sedivec, M. Vieri, Fresi, Chimenti, Baiocco, Palladino, Gastaldello, Brighi, Zanchi, Sculli, Miccoli, Baccin, Camoranesi, Moretti (1/2), Di Vaio, Olivera
Partenze: Miccoli (1/2) Amoruso, Sedivec, Sculli, Paramatti, Frara, Pericard, Guzman, Baccin, Brighi
Probabile formazione (4-3-1-2): Buffon, Thuram, Ferrara, Montero, Iuliano, Zambrotta, Tudor, Davids, Nedved, Trezeguet, Del Piero
Abbonati: 31.500 - **In tv su:** Telepiù

ATALANTA

Presidente: Ivan Ruggeri
Allenatore: Giovanni Favassori
Arrivi: Gautieri, Rinaldi, Minelli, Lioldis, Javorcic, Zini, Santos
Partenze: Colombo (1/2), Orlandini, Falsini, Dundjerski, Paganin, Saudati
Probabile formazione (4-4-2): Taibi, D. Zenoni, Sala, Carrera, Zauri, Gautieri, Berretta, Dabo, Doni, Rossini, Lioldis
Abbonati: 9.450
In tv su: Telepiù

BOLOGNA

Presidente: Renato Cipollini
Allenatore: Francesco Guidolin
Arrivi: L. Colucci, Paramatti, Pansera, Frara, Padalino, Ardito, P. Amoroso
Partenze: Salveti, P. Zanchi
Probabile formazione (3-4-1-2): Pagliuca, Falcone, Zanchi, Castellini, Nervo, Olive, Paramatti, L. Colucci, Locatelli, Cruz, Signori
Abbonati: 16.726
In tv su: Stream

BRESCIA

Presidente: Gino Corioni
Allenatore: Carlo Mazzone
Arrivi: Martinez, Dainelli, Sereni, Applah, Micillo, Seric, Matuzalem, Pisano
Partenze: Bonera, Guardiola, Mangone, Binotto, Susi, Agliardi, Castellazzi, E. Filippini
Probabile formazione (3-5-1-1): Srnicek, Dainelli, Petrucci, Seric, Baccini, A. Filippini, Applah, Matuzalem, Schopp, R. Baggio, Toni
Abbonati: 6.800
In tv su: Stream